



Regione Campania
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1
PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE INTEGRATA URBANA SOSTENIBILE
DELLE CITTÀ E DEI POLI URBANI

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI SINTESI





Indice

Premessa	3
Atti Unione Europea	3
Atti Regione Campania	3
Atti Comune di Avellino	4
Metodi e strumenti di partecipazione attivati	6
- Manifestazione di interesse	6
- Tavoli tematici.....	7
- Questionario	7
Sintesi della fase di ascolto	9



Premessa

Questo documento di sintesi è redatto nell'ambito del percorso istituzionale che la Città di Avellino sta sviluppando per accedere ai fondi del PR Campania FESR 2021-2027 Priorità 5 – Obiettivo Specifico 5.1 finalizzati alla realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (P.R.I.U.S.).

Tale Priorità è riservata alle città capoluogo e alle città polo campane, individuate con deliberazione di giunta regionale n. 259 del 30/05/2024 e riconfermate nel ruolo di Organismo Intermedio (O.I.) per la gestione e attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.

Il PO FESR 2021-2027 attraverso la Priorità 5 intende promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. In tali ambiti, le Autorità Urbane sono chiamate ad elaborare un Programma Integrato di azioni improntate alla rigenerazione integrata e alla sostenibilità.

Il percorso compiuto sino ad ora per giungere alla definizione degli obiettivi e finalità del PO FESR 2021-2027, nello specifico, della cornice legislativa e metodologica per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano delle città capoluogo e città polo, e pertanto della città di Avellino, è tracciato negli atti amministrativi ad oggi adottati dall'Unione Europea, dalla Giunta Regionale della Campania e dall'Amministrazione Comunale di Avellino di seguito riportati:

Atti Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione che definisce gli obiettivi specifici del FESR e del Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, relativo all'approvazione delle disposizioni comuni al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e altri fondi che definisce gli obiettivi ed i principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
- Decisione di esecuzione C(2022) 4787 finale della Commissione Europea del 15 luglio 2022, di approvazione dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- Decisione C (2022) 7879 della Commissione Europea del 26/10/2022 di approvazione del PR FESR 2021-27.

Atti Regione Campania

- DGR n. 489 del 12/11/2020 di adozione del "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- DD n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR di approvazione del Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027;
- DGR n. 196 del 28 aprile 2022 di approvazione del documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;



- DGR n. 197 del 28/04/2022 di approvazione della Proposta di PR FESR 2021-2027, da sottoporre al negoziato con i Servizi della Commissione europea per l'adozione del Programma;
- DGR n. 559 del 03/11/2022 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2022) 7879/2022 con cui la Commissione ha approvato il PR FESR 2021-2027;
- DGR n. 700 del 20/12/2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027;
- DD n. 147 del 16/05/2023 e ss.mm.ii. dell'Autorità di Gestione di presa d'atto dell'approvazione, nella seduta del 03/03/2023 del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027;
- DGR n. 259 del 30/05/2024 con cui sono stati approvati, per le città medie e le città polo individuate:
 - la dotazione finanziaria azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027 e la pre-assegnazione al Comune di Avellino di € 17.930.688,74 per l'attuazione del P.R.I.U.S. oltre premialità;
 - le "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" per l'attuazione dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-2027 ed il relativo allegato "Iter di attuazione procedimentale per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani della Campania";
 - lo schema di aggiornamento per l'elaborazione del DOS "Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) delle città e dei poli urbani";
 - lo schema di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile", per la gestione, attuazione e controllo da parte delle Autorità urbane in cui sono delineati, in via generale i contenuti, le modalità attuative, gli impegni della città delegata e i meccanismi di funzionamento relativi alla delega che verrà conferita;
 - lo schema di "Accordo di Programma", per la realizzazione del PRIUS che definisce i ruoli, i compiti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori e gli interventi che verranno realizzati attraverso la delega di funzioni da parte delle Autorità urbane;
 - lo schema di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS)".
- Decreto presidenziale n. 48 del 23 luglio 2024 di istituzione della Cabina di Regia che ha formalmente il compito, tra gli altri, di approvare il Programma PRIUS proposto dalla Città;
- Decreto presidenziale n. 49 del 24 luglio 2024 di istituzione del Tavolo Città per assicurare il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi;
- Procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, con cui il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni";
- Convocazione Prot. 2024-26466/U.D.C.P./GAB del 26/11/2024 Tavolo città del 04/12/2024.

Atti Comune di Avellino

- D.G.C. n. 205/2024 del 13/09/2024 approvazione "Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di



interesse finalizzate alla fase di ascolto e partecipazione del territorio e alla redazione del D.O.S. della città di Avellino per l'attuazione del P.R. Campania FESR 2021-2027 P.R.I.U.S.”

Gli indirizzi da seguire e i criteri da rispettare nella definizione delle strategie urbane sono delineati nell'ambito delle “Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano”, approvate con la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 259 del 30/05/2024.

L'articolo 3.1 delle predette Linee guida prevede che le città e i poli urbani, nella definizione dei PRIUS, fermo restando gli orizzonti strategici individuati nei documenti di orientamento, ivi incluso il DOS, devono avviare una fase di ascolto e partecipazione degli attori territoriali. Il processo partecipativo avviene in un contesto strutturato dal quale si evince la scelta di selezione delle operazioni candidate al sostegno delle risorse del PR FESR 2021-27.

La fase di ascolto determina, quindi, gli ambiti di proposta che trovano condivisione ad esito della procedura negoziale, nella quale è costante il confronto tra l'Amministrazione regionale e le Autorità Urbane.

I metodi e gli strumenti devono garantire il coinvolgimento e la partecipazione degli attori territoriali nelle forme più rappresentative (componenti cittadine, associative, imprenditoriali e istituzionali) utilizzando adeguate metodologie di consultazione ed ascolto.

Solo a seguito delle proposte e delle osservazioni pervenute attraverso la fase di consultazione del territorio, l'Autorità Urbana elabora il Documento di Orientamento Strategico e successivamente il Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (P.R.I.U.S) in cui sono sintetizzate le analisi di contesto, le azioni previste e la verifica di coerenza con gli obiettivi PO FESR 2021-2027.



Metodi e strumenti di partecipazione attivati

Seguendo il disegno istituzionale previsto dalla regolamentazione regionale, la Città di Avellino ha avviato il processo partecipativo della programmazione PO-FESR 2021-2027, muovendo dalla fase di Ascolto e partecipazione del territorio attraverso il coinvolgimento della cittadinanza in tutte le sue forme rappresentative.

Tale fase riveste una particolare importanza nel processo di definizione della strategia di sviluppo e di selezione degli interventi eleggibili, nella ben nota convinzione che la partecipazione sociale ed il metodo integrato sono la vera chiave del successo dei programmi di rigenerazione urbana, soprattutto se i decisori locali si pongono obiettivi ambiziosi che puntano a cambiare i paradigmi urbani radicati nelle realtà locali.

Ovviamente non può esservi partecipazione se non si passa attraverso l'individuazione dei bisogni, l'ascolto della comunità e il coinvolgimento degli attori sociali presenti sul territorio. Solo in questo modo è possibile garantire l'efficacia delle strategie e la sostenibilità degli interventi selezionati.

L'elaborazione del DOS e del successivo PRIUS prevede la ricerca di sinergie e forme di collaborazione con la comunità locale per far convergere il partenariato pubblico-privato verso obiettivi condivisi e interventi coordinati in percorsi di evoluzione territoriale delle politiche di sviluppo urbano della Città di Avellino.

Il Programma da elaborare affida il suo successo alle scelte poste in campo e alla capacità di sviluppo e implementazione del sistema partenariale e delle reti delle alleanze che si andranno a sviluppare, attorno ad obiettivi strategici consapevolmente e costantemente valutati e condivisi mediante il processo partecipativo.

Si è ritenuto essenziale il confronto e la condivisione del processo di definizione del Programma d'interventi con la rete di stakeholders, il cui coinvolgimento risulta basilare fattore di successo per l'implementazione del futuro PRIUS, intendendo, con la sua attuazione, valorizzare il capitale umano e mettere in rete le risorse dei singoli e delle organizzazioni coinvolte nella comunità locale, con l'obiettivo di sviluppare e consolidare azioni sinergiche al fine di favorire un miglioramento delle condizioni di vita del territorio, con particolare riferimento alla popolazione più svantaggiata.

Il coinvolgimento dei referenti individuati per le varie fasi di sviluppo ed attuazione del Programma aiuterà a proporre le iniziative e ad evidenziare eventuali criticità da superare.

Nel percorso di elaborazione del Documento di Orientamento Strategico, con il precipuo scopo di coinvolgere la comunità locale ad esprimere fabbisogni, idee, proposte e nuove visioni, sono previste diverse modalità di confronto con gli attori locali per individuare possibili scenari e strategie di approccio, fino ad arrivare a condividere azioni ed interventi da realizzare in un'ottica di rigenerazione urbana, promozione e valorizzazione turistica e culturale, sviluppo sostenibile e rilancio economico, sociale, culturale e demografico della città.

Al fine di informare e aggiornare la cittadinanza sugli obiettivi, attività e risultati relativi al programma, è stata istituita una pagina istituzionale sul sito web del Comune di Avellino dedicata al P.R.I.U.S., costantemente aggiornata.

- Manifestazione di interesse

Il primo momento di ascolto e partecipazione del territorio è rappresentato dalla pubblicazione, sul sito istituzionale del Comune di Avellino, dell'*"Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla fase di ascolto e partecipazione del territorio e alla redazione del D.O.S. della città di Avellino per l'attuazione del P.R. Campania FESR 2021-2027 P.R.I.U.S."* approvato con D.G.C. n. 205/2024 del 13/09/2024.

Al fine di definire un quadro di indirizzi, di orientamento e di programmazione integrata delle politiche di sviluppo del territorio della città di Avellino, da attuare nell'ambito del Programma Regionale PO-FESR 2021-

2027, attraverso il Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile P.R.I.U.S. ed eventuali altri programmi che prevedono azioni analoghe, sinergiche e complementari, le componenti cittadine, associative, imprenditoriali e istituzionali (Enti pubblici, Università, Enti di ricerca e formazione, associazioni di categoria, consorzi per la valorizzazione dei territori, fondazioni e società a partecipazione pubblica, privata o mista, imprese e consorzi di imprese, associazioni, singoli cittadini, professionisti singoli e/o associati, ordini professionali, istituzioni ecclesiastiche e fondazioni, altri soggetti pubblici e privati) sono state chiamate a partecipare alla manifestazione di interesse attraverso la presentazione di proposte coerenti con gli indirizzi definiti dalle "Linee guida per l'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano", allegate alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 259 del 30/05/2024.

Di seguito si riepilogano gli ambiti tematici individuati:

- valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati;
- rigenerazione urbana, riduzione del degrado e miglioramento della sicurezza degli spazi e dei siti, riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici anche con riferimento alla transizione energetica, lotta al cambiamento climatico e protezione ambientale, economia circolare;
- potenziamento delle infrastrutture minori e delle dotazioni per la mobilità, sostegno alla mobilità intermodale e sostenibile;
- inclusione, sviluppo socio-economico, accesso ai servizi di base;
- efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- infrastrutture per lo sviluppo di iniziative di sviluppo territoriale di tipo comprensoriale;

e le finalità generali da perseguire favorendo contestualmente la transizione verso la neutralità climatica della città:

- promuovere e valorizzare il patrimonio culturale;
- alla rigenerazione urbana, al potenziamento/decentramento dei servizi e degli attrattori;
- alla riqualificazione urbana, specie nei contesti insediativi più marginalizzati o a rischio;
- a contrastare la marginalizzazione

In risposta al predetto avviso sono state presentate 34 "Manifestazioni di interesse" da parte di attori territoriali quali associazioni di promozione sociale, culturale, associazioni di imprese, di volontariato e filantropiche, professionisti e università.

- Tavoli tematici

Una seconda modalità di ascolto e partecipazione del territorio ha previsto l'attivazione di tavoli tematici, come strumento aggiuntivo di confronto sulle manifestazioni di interesse pervenute. Tali incontri si sono svolti presso la casa comunale, seguendo il calendario indicato: 26 novembre, 3, 10 e 17 dicembre 2024.

I tavoli tematici sono stati un momento di approfondimento che ha condotto ad un confronto diretto con gli attori territoriali, finalizzato alla rilevazione dei bisogni e alla conseguente formazione degli obiettivi e delle strategie da riportare nel Documento di Orientamento Strategico.

I partecipanti difatti si sono fatti portavoce dei bisogni di un'ampia parte della popolazione che fa riferimento alle associazioni, per promuovere iniziative di tipo sociale, culturale ed economico.

- Questionario

Ad integrazione delle risultanze emerse nel corso dei tavoli tematici è stato attivato un ulteriore strumento di coinvolgimento della cittadinanza, un questionario divulgato online tramite la pagina istituzionale dedicata al P.R.I.U.S., intitolato "Avellino, quale futuro per la nostra città?".

Il questionario è stato pubblicato in fase sperimentale per un periodo di 15 gg, nel corso dei quali sono pervenute 319 risposte.

Attraverso il questionario si è inteso rilevare i bisogni, le aspettative, le idee e le proposte dei cittadini in relazione alle tematiche e agli obiettivi delineati dalle “*Linee Guida per l’attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano*”. L'obiettivo del questionario è stato quello di indagare su focus specifici emersi dai tavoli tematici, raccogliendo informazioni, percezioni e suggerimenti da parte dei cittadini, sia in relazione al luogo di residenza che più in generale al contesto cittadino.

A tal fine, il questionario è stato strutturato in due sezioni distinte:

- **Area di residenza:** nell’ambito di questa sezione sono stati raccolti dati relativi alla quantità, qualità e prossimità dei servizi esistenti, alla vivibilità e alla sicurezza degli spazi pubblici, con l’obiettivo di valutare il livello di soddisfazione dei residenti. È stato inoltre richiesto ai partecipanti di fornire suggerimenti per il miglioramento di tali condizioni. Il contesto cittadino è stato suddiviso in: ambito urbano centrale, ambito urbano semicentrale, ambito urbano periferico, ambito suburbano, frazione Valle/Ponticelli, frazione Bellizzi, frazione Picarelli e Pianodardine (fig.1).

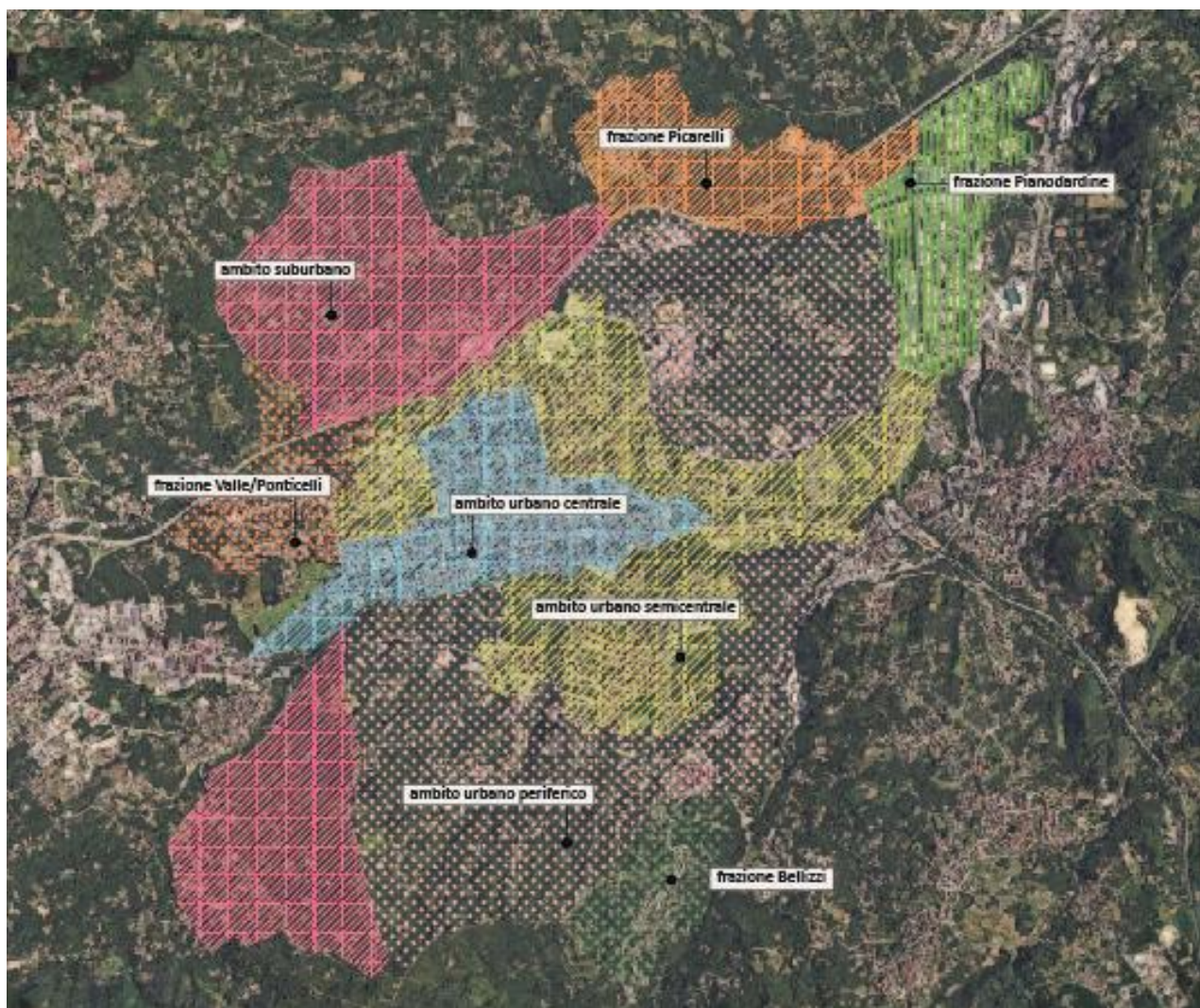


fig.1_ambiti urbani identificati per la somministrazione del questionario

- La città: In questa sezione, sono stati proposti quesiti su macro tematiche quali Identità, Cultura e Turismo, Ambiente e Sostenibilità, Inclusione e Welfare, Impresa e Sviluppo. Partendo dall'individuazione del settore prioritario su cui investire, sono state proposte azioni concrete e suggerimenti per iniziative e attività che possano contribuire allo sviluppo futuro della città.

Sintesi della fase di ascolto

Come anticipato, per garantire un ampio coinvolgimento degli attori territoriali, nelle loro forme più rappresentative, componenti cittadine, associative, imprenditoriali e istituzionali, sono stati attivati diversi metodi e strumenti di ascolto e partecipazione. Di seguito, si riporta una sintesi di quanto emerso.

Durante la fase di consultazione e di confronto sono emerse osservazioni e idee che agiscono sinergicamente sulle diverse tematiche relative all'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano della città di Avellino.

Dall'analisi dei questionari, il primo dato che emerge riguarda i settori ritenuti prioritari dalla cittadinanza per lo sviluppo futuro della città (fig.2).

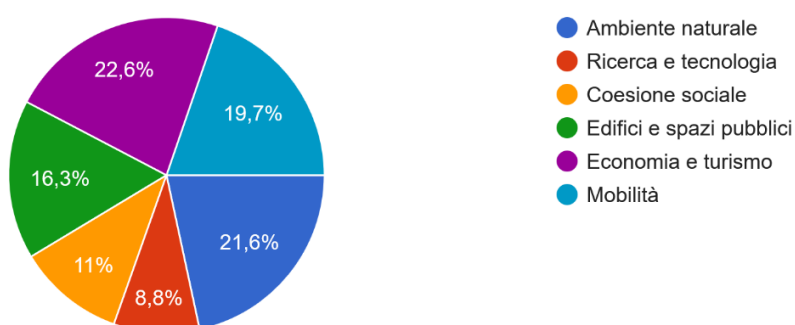


fig.2_risultati questionario valore percentuale dei "Settori prioritari per lo sviluppo della città"

I settori di investimento risultati di maggiore interesse, economia e turismo, ambiente naturale, mobilità, edifici e spazi pubblici hanno registrato una distribuzione percentuale compresa tra il 16% e il 22%. Il range molto limitato dimostra che sono ritenuti ugualmente rilevanti per lo sviluppo della città.

Questo dato trova ulteriore conferma nella trattazione delle tematiche relative alle "Linee guida per l'attuazione della strategia territoriale di sviluppo urbano" approfondite nel corso dei tavoli tematici, nel corso dei quali sono risultati di maggiore interesse e strettamente interconnessi i seguenti temi:

- "Valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati";
- "Rigenerazione urbana, riduzione del degrado e miglioramento della sicurezza degli spazi e dei siti, riqualificazione fisica e sicurezza degli spazi pubblici, anche in relazione alla transizione energetica, alla lotta contro il cambiamento climatico, alla protezione ambientale e all'economia circolare".

Il principio che fa da fondamento a tutte le proposte discusse nell'ambito dei tavoli tematici, oppure emerse dai questionari, è quello di una trasformazione urbana focalizzata sul riuso, il rinnovo e la rivitalizzazione degli



edifici e degli spazi pubblici esistenti, attraverso azioni di innovazione sociale. La rigenerazione urbana e sociale si propone, quindi, come modello principale di sviluppo per la città.

Nel corso del percorso partecipativo, numerose sono state le proposte volte a promuovere e valorizzare i beni storico-architettonici (edifici storici, monumenti, piazze) ed i beni ambientali (parchi, ville, giardini pubblici). L'obiettivo condiviso è quello di adottare un approccio sinergico che, non solo tuteli e preservi questi patrimoni, ma ne favorisca anche un utilizzo attivo e dinamico da parte della comunità.

Numerose sono state le proposte di promozione e valorizzazione dei beni storico-architettonici e/o dei beni ambientali della città di Avellino, attraverso una fruizione integrata degli stessi che ne preveda l'utilizzo, non solo per il tempo libero, ma anche per promuovere il turismo, la cultura ambientale, musicale, artistica, dei mestieri ed eno-gastronomica della città.

Di seguito si riportano, secondo le priorità emerse durante l'ascolto del territorio, le iniziative ritenute maggiormente utili alla fruizione integrata dei beni e/o alla promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico e alla valorizzazione della città:

- Organizzazione di eventi culturali e festival tematici (musica, arte, teatro, mestieri, ambiente ecc.).
- Creazione di percorsi turistici tematici alla scoperta del patrimonio storico e artistico.
- Creazione di eventi di promozione del patrimonio eno-gastronomico locale.
- Potenziamento della mobilità lenta (percorsi ciclo-turistici, bike sharing, ecc.).
- Collaborazione con scuole e università per progetti di ricerca e divulgazione culturale.
- Restauro e valorizzazione dei monumenti e degli edifici storici.
- Sviluppo di un festival annuale dedicato alle tradizioni locali.
- Potenziamento delle biblioteche e centri culturali con nuovi spazi e servizi.
- Organizzazione di laboratori e attività didattiche per bambini e famiglie.
- Realizzazione di mostre e esposizioni temporanee in spazi pubblici o museali.
- Promozione di residenze artistiche e progetti di arte urbana (murales, installazioni).

Altro tema centrale emerso durante il percorso partecipativo riguarda la co-progettazione e la co-gestione dei beni e degli spazi pubblici. Le associazioni attive sul territorio hanno evidenziato l'importanza di una stretta collaborazione tra enti pubblici e del Terzo Settore, come previsto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), per la gestione e valorizzazione dei beni comuni. Questo approccio partecipativo favorirebbe non solo la promozione dell'inclusione sociale e della coesione all'interno della comunità, ma anche lo sviluppo sostenibile del territorio.

Sul tema il Comune di Avellino ha già sperimentato il progetto "*RiscopriAmo Avellino*", un pacchetto di percorsi turistici co-progettati con gli attori locali (ETS, guide turistiche abilitate, commercianti, artisti, ecc.). Sono stati tracciati degli itinerari tematici, "*Cuore di Avellino*", "*Passeggiata del Principe*", "*Alla Scoperta del Carluccio*" e "*Avellino Sotterranea*", che intrecciano storia, architettura, tradizioni locali, artigianato e commercio, che mirano a valorizzare il patrimonio della città e a promuoverne la conoscenza. Grazie al grande successo dell'iniziativa, l'Amministrazione intende ampliare e arricchire i percorsi già sviluppati, collaborando nuovamente con le realtà locali. Dal confronto con gli stakeholders è emersa l'opportunità di integrare i percorsi fisici con itinerari multimediali, arricchiti di contenuti storici, iconografici e ricostruzioni virtuali, che permetteranno di creare connessioni tra la città di Avellino ed altre realtà territoriali, offrendo ai visitatori un'esperienza più coinvolgente e interattiva.

Altra necessità emersa è l'importanza di creare spazi polifunzionali in grado di ospitare attività artistiche, artigianali, commerciali e legate alla tradizione eno-gastronomica. Un simile spazio, pensato per coinvolgere



principalmente le nuove generazioni, potrebbe avere il potenziale di promuovere le eccellenze locali al di là del confine urbano. Questa iniziativa rappresenterebbe un'opportunità di espressione per cittadini, soprattutto giovani, associazioni, artigiani, collezionisti e mercanti, contribuendo alla valorizzazione delle tradizioni locali e della cultura popolare, in un percorso di costruzione condivisa di una nuova identità per la città di Avellino.

La valorizzazione dell'identità della città passa, inoltre, attraverso la promozione del patrimonio immateriale, tradizioni locali, cultura popolare, eccellenze eno-gastronomiche. Tali iniziative sono proposte anche come strumenti di sviluppo per dare impulso all'artigianato, alle imprese e al commercio locale.

In sintesi, il percorso ha messo in evidenza un forte desiderio di integrare il patrimonio materiale ed immateriale, con la partecipazione attiva delle comunità, attraverso occasioni di apprendimento, intrattenimento e coinvolgimento, nella gestione di spazi aggregativi e di comunità accessibili e inclusivi.

In riferimento alla rigenerazione urbana un'altra tematica risultata di particolare interesse è la valorizzazione del patrimonio ambientale. Il paesaggio montano, le coltivazioni agricole, le risorse naturali, come fiumi e corsi d'acqua, i boschi, le aree fluviali, ma anche il verde urbano, sono considerati aspetti fondamentali e identitari del territorio, da preservare e tutelare.

Di seguito si riportano le azioni ritenute utili dalla cittadinanza ai fini della valorizzazione delle risorse naturali e ambientali.

- Tutela delle risorse idriche e limitazione della cementificazione e del consumo di suolo.
- Installazione di attrezzature su sentieri e belvedere per migliorare l'accessibilità ai luoghi naturali.
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione per educare e coinvolgere la cittadinanza nella cura dell'ambiente.
- Potenziamento della mobilità ciclabile.

In particolare in relazione al tema della *“Rigenerazione urbana, riduzione del degrado e miglioramento della sicurezza degli spazi e dei siti, riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici anche con riferimento alla transizione energetica, lotta al cambiamento climatico e protezione ambientale, economia circolare”* numerose proposte intravedono nel Parco del Fenestrelle un'occasione di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. La realizzazione di piste ciclabili, percorsi di trekking, orti sociali, unitamente alla promozione di iniziative sociali, culturali e per la tutela dell'ambiente renderebbero il parco un luogo di aggregazione e di inclusione simbolo della rigenerazione urbana, ambientale e sociale della città.

Una possibile direzione di sviluppo potrebbe essere, in continuità con quanto già realizzato nell'ambito del PO FESR 2014-2020 P.I.C.S., la previsione di ulteriori interventi di valorizzazione/riqualificazione dell'asse di accesso “Porta Est” ai fini della riconnessione con la stazione, Borgo Ferrovia e la parte est del Parco del Fenestrelle. Questi ultimi diventerebbero il punto di partenza dell'intero percorso storico-architettonico-ambientale articolato, da un lato, lungo l'asse urbano di via Francesco Tedesco - c.so Umberto I, su cui si attestano edifici storici di pregio quali il Convento S. Generoso, il Casino del Principe, il Castello longobardo, la fontana di Bellerofonte, la chiesa di S. Maria da Costantinopoli, in parte già valorizzati e riqualificati nell'ambito del P.I.C.S., e dall'altro, parallelamente, lungo l'asse fluviale e il parco del Fenestrelle.

L'asse di collegamento da Porta est, a partire dalla stazione di Avellino, tra l'altro, introduce al centro storico, cuore della città, in cui è in corso la valorizzazione e il riuso di alcuni beni architettonici simbolo, quali l'antica Dogana e la Casa di Victor Hugo. La parte alta del centro storico, la Collina della terra, è caratterizzata da presenze storico-architettoniche e archeologiche di pregio, la Torre dell'orologio, il Duomo e gli scavi archeologici, la Confraternita dell'Immacolata Concezione, già inseriti, insieme ai cunicoli longobardi, nei percorsi turistici “Cuore di Avellino” e “Avellino sotterranea”. Il Parco del teatro potrebbe diventare un elemento di connessione tra le testimonianze architettoniche e archeologiche presenti nella parte alta della collina e la sottostante area archeologica del Castello longobardo.

Altra azione promossa intravede nella riqualificazione del quartiere San Tommaso, prevalentemente attraverso l'attuazione dei PUA, ma anche attraverso la sperimentazione di forme di partenariato pubblico - privato e l'integrazione ad un nuovo sistema infrastrutturale, un modello di prassi di rigenerazione urbana replicabile anche in altri quartieri periferici, favorendo un processo di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Difatti, anche per la frazione di Picarelli emerge la necessità di rafforzare il collegamento con il centro cittadino, sia attraverso percorsi alternativi di mobilità dolce, sia attraverso l'integrazione ed il miglioramento dei servizi legati alla mobilità, nonché di rigenerare gli spazi pubblici del centro storico qualificandoli come luoghi di inclusione e di aggregazione integrati a servizi.

L'efficientamento energetico degli edifici pubblici è già all'attenzione dell'amministrazione, che ha investito in interventi volti a migliorare le prestazioni energetiche di scuole, reti impiantistiche ed altri edifici pubblici, grazie a fonti di finanziamento dedicate. Gli interventi già attuati e quelli previsti si inquadrano nell'ambito del percorso che la città di Avellino sta tracciando per la lotta al cambiamento climatico alla protezione ambientale e al raggiungimento della neutralità climatica in linea con le previsioni di cui alle "Linee guida per la strategia di sviluppo urbano". In questo contesto, anche gli interventi sulla mobilità e la digitalizzazione saranno parte integrante di questa visione.

Il potenziamento della mobilità sostenibile e, più in generale, interventi sulla mobilità sono ritenuti prioritari dalla cittadinanza e dall'Amministrazione per migliorare la qualità della vita in città.

Dall'analisi dei dati raccolti sul sistema di mobilità cittadino emerge una percezione poco positiva da parte della popolazione. Nella valutazione complessiva, espressa su una scala da 1 a 5 nel grafico che segue, la maggior parte di coloro che hanno risposto al questionario non si dichiara completamente soddisfatta della situazione attuale della mobilità (fig.3).

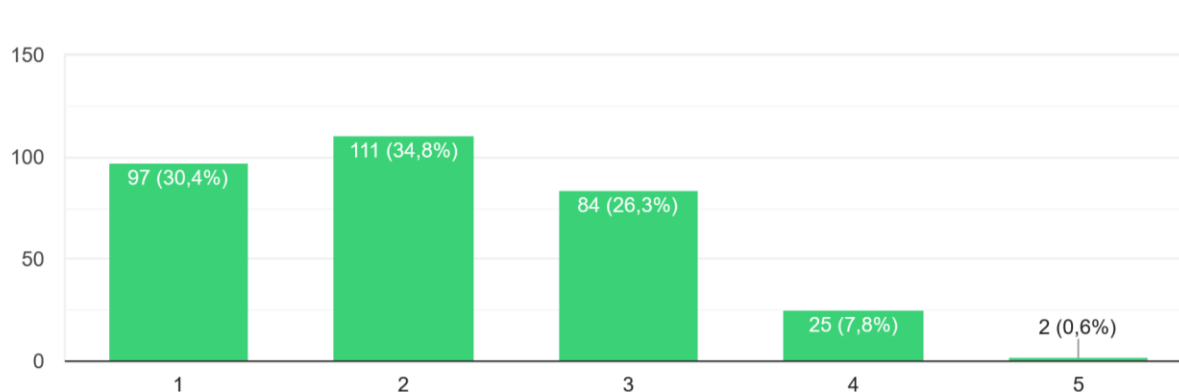


fig.3_risultati questionario_Valutazione della mobilità interna della città

Tuttavia, per le zone centrale e semicentrale, la valutazione presenta un punteggio discreto, mentre tende a essere inferiore nelle aree più periferiche della città. Questo dato evidenzia chiaramente che la valutazione migliora nelle aree in cui sono già state attivate politiche di mobilità sostenibile.

Le azioni proposte per migliorare la mobilità nei vari ambiti chiariscono con maggiore precisione gli aspetti che influenzano la funzionalità complessiva, evidenziando la necessità di un potenziamento generale dei mezzi di trasporto, accompagnato da un sistema tariffario accessibile, con iniziative che disincentivano l'uso dell'auto, la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili sicuri e continui, un piano complessivo per i parcheggi con scambi intermodali per favorire la mobilità dolce.

A partire dalle azioni già in corso o programmate dal Comune di Avellino per lo sviluppo di una mobilità urbana sostenibile, durante il tavolo dedicato a questo ambito si è approfondito il tema del "Potenziamento delle infrastrutture minori e delle dotazioni per la mobilità, il sostegno alla mobilità intermodale e sostenibile". È

emerso che un approccio integrato, che combini tecnologia, innovazione ma anche educazione civica, è fondamentale per ottenere risultati concreti nello sviluppo di una mobilità sostenibile ed efficiente. Per arrivare ad un reale sviluppo della mobilità sostenibile, è necessario sia incentivare la diffusione di tecnologie avanzate, sia incoraggiare ed abituare i cittadini a prediligere mezzi e sistemi trasporto sostenibili. A prescindere dalla introduzione di sistemi tecnologici innovativi è fondamentale che in città sia possibile muoversi in modo sicuro e comodo a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Promuovere la mobilità sostenibile significa riorganizzare, non solo il settore dei trasporti, ma anche gli spazi urbani, per favorire la diffusione della mobilità alternativa e ridurre al minimo gli impatti ambientali.

Il Comune di Avellino sta attuando politiche e interventi per migliorare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano che in parte già rispondono alle esigenze manifestate dalle componenti cittadine, tra cui:

- Mobility Management;
- Bike sharing;
- Ciclabilità -Piste/corsie ciclabili all'interno di centri urbani ed extraurbani;
- Ciclabilità -Zona 30;
- TPL: Creazione di nuove corsie preferenziali soprattutto nelle aree particolarmente trafficate per ridurre il traffico e incentivare le persone a utilizzare i mezzi di trasporto pubblico locale e riorganizzazione fermate;
- Istituzione di Zone a Traffico Limitato (ZTL) all'interno delle aree più trafficate della città dove possono circolare solo mezzi pubblici e veicoli elettrici;
- Park pricing che consiste nel praticare politiche di tariffazione della sosta differenziate per zona o per orario con l'obiettivo di favorire il ricorso a una mobilità pedonale, a due ruote oppure pubblica;
- Mobilità elettrica: Bus elettrici e punti di ricarica per auto private;
- Incentivi per utilizzo mezzi sostenibili;
- Adeguamento delle strade per percorsi accessibili e sicuri;
- Aumento delle corse Bus
- Piedibus.

Tra le proposte emerse in relazione al tema del *"Potenziamento delle infrastrutture minori e delle dotazioni per la mobilità, il sostegno alla mobilità intermodale e sostenibile"* sono stati individuati alcuni interventi strategici.

In particolare, sul tema della ciclabilità, le componenti cittadine intravedono nella percorribilità ciclabile lungo il fiume Fenestrelle un'alternativa al collegamento viario tra i comuni di Mercogliano, Avellino e Atripalda che avrebbe un impatto positivo anche sul traffico urbano e l'ambiente. Lo stesso collegamento tra comuni potrebbe essere effettuato anche con un tram-treno eco-sostenibile.

Inoltre, al fine di favorire l'utilizzo di mezzi alternativi eco-sostenibili e l'interazione tra mobilità a mezzo bike sharing, car-sharing, mezzi elettrici privati e mezzi di trasporto pubblico, sarebbe opportuno realizzare nodi di interscambio modale, attrezzati con stazioni di ricarica elettrica ma anche con servizi, spazi e funzioni per la collettività, da collocare nei quartieri periferici favorendone l'integrazione con il centro cittadino.

Il tema del rafforzamento dei collegamenti centro-periferia, sia in termini di modalità che di frequenza, è stato ampiamente discusso, con particolare attenzione all'accessibilità dei servizi da parte delle categorie vulnerabili.

La mobilità, inoltre, è strettamente legata al tema *"Infrastrutture per lo sviluppo di iniziative di sviluppo territoriale di tipo comprensoriale"*.

L'interazione tra sistemi di trasporto urbano ed extraurbano, unita alla creazione di fermate e nodi di interscambio, non solo stimolerebbe la riqualificazione degli ambiti urbani, ma migliorerebbe anche la connessione fisica e sociale della città con il contesto provinciale e regionale. Ciò contribuirebbe ad agevolare i flussi di traffico e, di conseguenza, promuoverebbe e valorizzerebbe il territorio. Il collegamento con le stazioni di Napoli e Afragola potrebbe inoltre favorire i flussi turistici regionali e nazionali, promuovendo

l'integrazione tra destinazioni turistiche consolidate e quelle meno conosciute. L'integrazione dei sistemi di trasporto avrebbe, infine, ripercussioni positive anche sui flussi economici, rafforzando la connessione tra enti locali, istituzioni, imprese e lavoratori.

Gli interventi sulla mobilità, in particolare, il rafforzamento dei collegamenti centro-periferia, il miglioramento dell'accessibilità dei servizi offerti ai cittadini, con particolare riferimento alle categorie più svantaggiate intersecano il tema *Inclusione, sviluppo socio-economico, accesso ai servizi di base*.

Una mappatura dei servizi esistenti sul territorio e la promozione della loro visibilità, attraverso una comunicazione mirata, potrebbero agevolare la fruizione dei servizi da parte delle categorie vulnerabili. Esiste infatti una frammentazione dei servizi e una dispersione dei dati, fenomeno che potrebbe essere superato creando una banca dati centralizzata che raccolga informazioni sui servizi offerti e sulle azioni in corso. Tale banca dati potrebbe anche essere ampliata a livello locale e nazionale, creando reti di collaborazione tra enti e operatori.

In tema di inclusione, dal confronto con la cittadinanza, emerge che la città risulta poco inclusiva rispetto ai servizi offerti ai soggetti vulnerabili.

Il grado di soddisfazione sulla presenza e prossimità dei servizi diminuisce nel passaggio dalle zone centrali a quelle periferiche e/o alle frazioni dove si registrano livelli di soddisfazioni minimi, soprattutto relativamente alla presenza di spazi di relazione/aggregazione per giovani e anziani e alla prossimità dei servizi, pur essendo mediamente presenti le strutture scolastiche e gli spazi per lo sport.

I dati su inclusione e welfare, in generale, mostrano l'esigenza diffusa di una maggiore prossimità e della digitalizzazione dei servizi ma anche di un maggiore coinvolgimento dei soggetti fragili nella vita cittadina.

In particolare, la città è considerata più inclusiva per bambini, anziani e donne e meno per le categorie maggiormente fragili quali persone senza fissa dimora, LGBTQIA+, con disabilità, disoccupate e soprattutto, per i NEET (giovani che non studiano e non lavorano)(fig. 4).

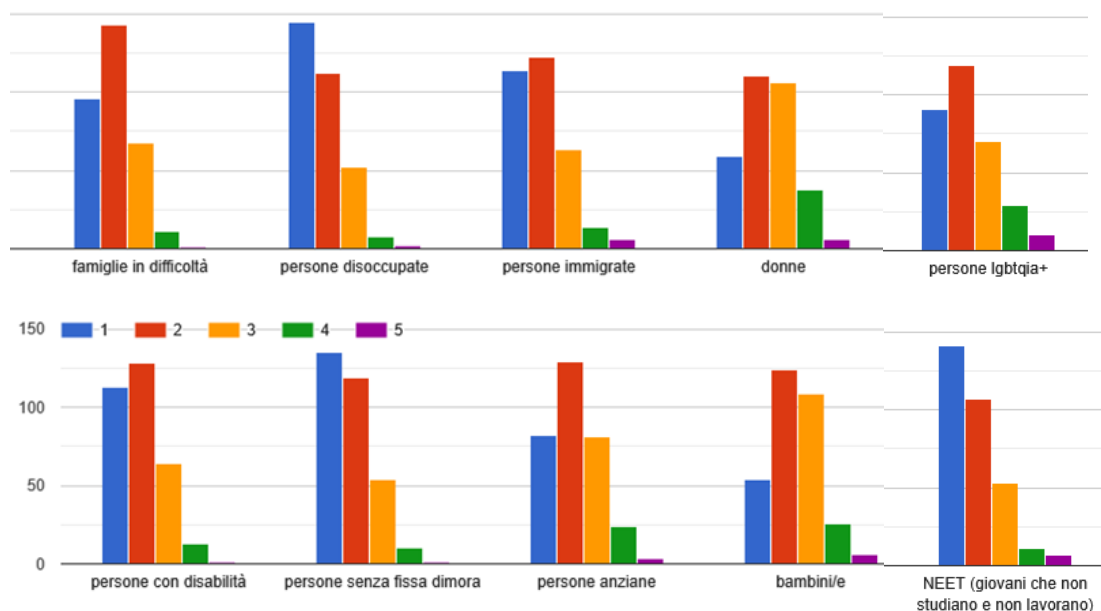


fig.4_risultati questionario_Valutazione dell'inclusione sociale della città rispetto alle categorie di utenza.

Tra le iniziative ritenute utili a migliorare l'inclusione sociale in città emergono:

- il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle persone anziane e con disabilità;



- la promozione di percorsi di formazione professionale per le persone disoccupate e la creazione di centri di aggregazione destinati a giovani, anziani e famiglie, diffusi su tutto il territorio cittadino;
- l'attivazione di sportelli di orientamento al lavoro e di supporto psicologico, finalizzati a sostenere l'inclusione lavorativa delle persone vulnerabili;
- lo sviluppo di progetti specifici di inclusione e formazione per persone con disabilità, coinvolgendole nella gestione e cura di spazi e beni pubblici, come musei, monumenti, strutture sportive, parchi e giardini. In questo modo, si creerebbero opportunità di partecipazione attiva e valorizzazione delle loro capacità, con l'obiettivo di integrare maggiormente i soggetti fragili nella comunità cittadina.

In questo ambito, la digitalizzazione dell'offerta culturale è stata individuata come un elemento chiave per ampliare l'accesso e la fruizione dei luoghi di interesse, storici, architettonici e ambientali, contribuendo nel contempo a sviluppare in maniera innovativa, in modalità mediatica, la valorizzazione del patrimonio urbano.

In sintesi, dall'ascolto e dalla partecipazione del territorio sono emersi bisogni e criticità la cui risoluzione necessita di interventi che non determinano un'impronta ambientale significativa. La rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio esistente può trovare attuazione attraverso interventi a basso impatto ambientale. Le priorità individuate, difatti, riguardano la riconversione di luoghi e strutture esistenti finalizzata a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo attivamente gli attori locali, in particolare gli Enti del Terzo Settore (ETS), e promuovendo una gestione condivisa attraverso strumenti di collaborazione trasversali. È emersa anche l'importanza di integrare la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, culturale e ambientale con la partecipazione attiva della comunità, digitalizzando l'offerta culturale al fine di ampliarne l'accessibilità e di coinvolgere una platea più ampia.

Tutte le tematiche desunte dalle "Linee Guida per l'attuazione della Strategia Territoriale di Sviluppo Urbano" discusse, nel corso del processo partecipativo realizzato, sono risultate strettamente interconnesse, sinergiche e complementari.

Le proposte avanzate mirano a migliorare l'accessibilità, la qualità della vita e l'inclusione sociale, la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi di mobilità urbani, la promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile e armonioso rispetto alle esigenze della comunità.

Di particolare interesse è stato il tema dei parchi, giardini e ville, intesi come luoghi di rigenerazione, sostenibili ed inclusivi, a beneficio della sicurezza, della salute e del benessere psico-fisico dei cittadini, che potrebbero accogliere programmi ricreativi, culturali e sportivi, coinvolgendo attivamente la comunità locale, favorendo la coesione sociale e il senso di appartenenza e contribuendo a superare ogni sorta di marginalizzazione.

Il tema della valorizzazione identitaria della città passa ancora una volta per la promozione delle tradizioni locali e della cultura popolare, delle eccellenze eno-gastronomiche, delle emergenze storiche, archeologiche, architettoniche e ambientali, andando ad implementare i percorsi turistici già tracciati "Cuore di Avellino", "La passeggiata del Principe", "Alla scoperta del Carluccio" e "Avellino sotterranea", affiancando ai percorsi fisici percorsi multimediali arricchiti di contenuti storici, iconografici, ricostruzioni virtuali accessibili anche a distanza.

L'Amministrazione comunale intende dare continuità alle attività di ascolto e partecipazione del territorio attraverso lo strumento dell'"Urban Center Avellino", un canale autorevole di informazione e forum sulle trasformazioni del territorio cittadino, su piani e programmi in corso, avviato nel 2022 nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura, promosso dalla Regione Campania – Assessorato al Governo del Territorio.

Mediante la programmazione di percorsi partecipati, incontri di dibattito pubblico, divulgazione di questionari e comunicazione digitale, web e social, l'obiettivo sarà quello di condividere le fasi di definizione ed il processo di attuazione del Programma, incentivando la co-progettazione e pubblicizzando informazioni relative agli obiettivi, allo stato di attuazione ed ai risultati del P.R.I.U.S.